

MONTAGNA: PROBLEMI E DIBATTITI

“Ci sono lupi in tutte le valli cuneesi”

Gli agricoltori: “Anche da noi servono piani di contenimento come in Francia”

Battaglia a chi istiga l'uccisione

«Siamo pronti a denunciare chiunque pronunci parole di istigazione all'uccisione dei lupi». L'Eital, Ente italiano di tutela degli animali e del lupo sposta la battaglia per la salvaguardia del lupo anche sul



fronte giudiziario. «Stiamo valutando con il nostro ufficio legale - spiega Antonio Colonna - se ci sono gli estremi per iniziative legali contro i vertici nazionali e regionali delle associazioni di categoria Cia (agricoltori, ndr) e Adialpi (difesa degli alpeggi) che spingono per l'abbattimento selettivo del lupo». Il problema della presenza dei lupi vicino agli insediamenti e le attività umane non riguarda soltanto il Piemonte. Problematrice analoghe si riscontrano, in Toscana e in Veneto. [E. A.]

ERICA ASSELLE
CUNEO

È rimbalzata subito oltre confine la notizia che la Francia ha autorizzato la soppressione di 36 lupi. Una decisione che potrebbe interessare anche zone al confine con il Cuneese e che riaccende il dibattito sulla presenza del lupo nelle vallate.

«Una specie protetta a livello nazionale e dalle normative europee - tuona l'Ente Italiano Tutela del Lupo fondato dal foscane Antonio Colonna - Qualsiasi abbattimento è una violazione. Abbiamo forti dubbi sull'attendibilità dei censimenti e anche sugli episodi di aggressioni segnalate dai pastori: non si tiene conto della presenza massiccia di cani rinselvatichiti e randagi. Chiediamo siano impiegate più misure di sicurezza in difesa degli alpeggi: ci sono diversi strumenti, testati, che non vengono usati».

Rivedere la legge

Il problema della convivenza con il lupo, però, deve essere affrontato con urgenza come ribadiscono i rappresentanti degli agricoltori. «Sono segnalati branchi in tutte le valli cuneesi - spiega il direttore Confagricoltura Cuneo, Roberto Abellonio - La Francia ha



fatto dei piani e delle valutazioni e ha normative più agili. In Piemonte sarebbe necessario rivedere la legge sulla caccia perché colpisca la catena alimentare in modo più efficace. Serve anche un censimento preciso dei lupi presenti e di quanti il territorio può “sopportare”.

Tema trascurato a lungo

Aggiunge Enzo Pagliano, direttore Coldiretti Cuneo: «Bisogna procedere, con urgenza, con piani di contenimento per evitare che una situazione trascurata porti il problema a livello di quello, ad esempio, degli ungulati».

«I malgari sono preoccupati e hanno paura - aggiungono Massimo Tribolo (presidente) e Giovanni Fina (segretario) dell'associazione regionale di riferimento Arema - Bisogna agire perché chi fa l'allevatore, in montagna o in pianura, possa lavorare con serenità. Continui ed evidenti danni dimostrano che il problema c'è. Serve una soluzione equilibrata».

La Francia, già in passato, ha attuato abbattimenti selettivi. «Non so quanto siano effettivamente utili - commenta il comandante provinciale del Corpo Forestale dello Stato, Paolo Salsotto - Il nostro impegno è grande per contrastare gli epi-



Dibattito
Dall'alto e da sinistra
Paolo Salsotto
Roberto Abellonio
Paolo Salsotto
Antonio Colonna
ed Enzo Pagliano

Il Parco

“Da noi danni in calo”

«È falso scrivere che “in una riunione con il ministero dell'Ambiente, nel progetto Wolf in the Alps c'era stata la promessa di lasciar abbattere 10 lupi sulle Alpi Marittime, ma nessun esemplare è stato ucciso” è il commento di Giuseppe Canavese, direttore del Parco Alpi Marittime, all'articolo pubblicato su La Stampa riguardante l'abbattimento dei lupi in Francia.

«Il progetto Wolf in the Alps non ha compiti di decidere sugli abbattimenti. La sua mission è approfondire la conoscenza della specie lupo, la convivenza e le azioni di prevenzione per i pastori - ancora Canavese - Lo Stato italiano, ad oggi, non ha un piano d'azione che ammetta interventi di questo tipo. Le richieste fatte in passato dalle regioni Piemonte e Veneto hanno sempre avuto risposte negative. È in corso invece al ministero dell'Ambiente un Piano azione lupo ma non è ancora stato reso pubblico».

«In Piemonte si sta registrando un calo dei danni perché in questi anni si è lavorato molto sulla prevenzione. E il numero branchi è stabile. Tengo a precisare che le condizioni dei nostri pascoli sono diverse rispetto a quelle d'Oltralpe, dove ci sono anche più greggi. Lo Stato francese paga un mare di danni e questo spesso porta i pastori a trascurare la prevenzione. Da noi i pastori si sono attrezzati per tutelare gli animali dagli attacchi, imparando a convivere con il lupo. Lupi e pastori sono entrambi indispensabili per la montagna».

Conclude: «I problemi per chi si dedica alla pastorizia sono altri: dalle concessioni degli alpeggi alla mancanza di infrastrutture». [A. F.]

Preso un vitellino

L'ultimo attacco sull'Alpe di Ostana

MATTEO BORGETTO
OSTANA

«Sono stufo di lavorare per mantenere i lupi. I margari non sono tutelati». Silvio Botto, 48 anni, allevatore saluzzese di frazione Cervignasco, dal 2000 trascorre l'estate con una mandria di 150 bovini di razza piemontese all'alpe Chiotti di Ciampagna, sopra Ostana in alta valle Po. Qui che lunedì notte, un branco di lupi ha attaccato una mucca e il vitellino (un mese di vita), trascinandolo via nella bosaglia. «Erano le 21,30, la mandria si è spaventata, gli animali scappavano ovunque - pro-

segue - Sono riuscito a calmarli soltanto alle 5 del mattino».

È il quinto attacco di lupi (per altrettanti vitelli uccisi) in questa stagione alla mandria di Botto. «Anticiperò la discesa dall'alpeggio - conclude - Inutile restare per fare le ronde notturne, ho paura».

Giovanni Dalmasso, presidente dell'Adialpi (associazione per la difesa degli alpeggi in Piemonte): «Ieri la Francia ha autorizzato l'abbattimento di 36 lupi, mentre qui la Regione continua a ignorare il problema. I margari, che già soffrono la crisi, hanno il diritto di potersi difendere».



Un branco di lupi caccia in alta valle Po, sopra Ostana

NUOVA MUSICA PER IL TUO INVERNO



FINO A 80 € DI BUONI CARBURANTE

€ 25 € DI SCONTO SULLA MANUTENZIONE AUTO SE ACQUISTI 4 PNEUMATICI MICHELIN.

Se acquisti 4 pneumatici Michelin (estate o inverno vettura a 4x4 (esclusa gamma CrossClimate e trasporto leggero) ricevi un buono sconto di 25€ da utilizzare entro il 15 marzo 2016 sui lavori di manutenzione auto. Inoltre, se i pneumatici hanno misura uguale o superiore ai 15 pollici ricevi anche un buono carburante: 15" buono da 20€, 16" e 17" buono da 40€, oltre i 17" buono da 80€. Promozione valida dal 15 ottobre al 15 dicembre 2015. Regolarmente presso i Centri Euromaster e sul sito: www.euromaster-pneumatici.it

IN BUONE MANI euromaster-pneumatici.it



CANDELA GOMME
Borgo San Dalmazzo CN
Tel. 0171 261679

IDEA GOMME CUNEO
Fraz. San Defendente - Cervasca CN
Tel. 0171 612871

CASASOLA GOMME
Roreto di Cherasco CN
Tel. 0172 499006